

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FGIC80700V

GIANNONE PIETRO - ISCHITELLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGIC80700V	Basso
FGEE807011	
V A	Basso
FGEE807022	
V A	Basso
V B	Basso
FGEE807033	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC80700V	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC80700V	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC80700V	0.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

<p>Tutte in potenza quelle di ordine più strettamente economico: il paesaggio, le testimonianze archeologiche, le tradizioni, il clima, la fertilità della terra per colture di nicchia valorizzabili in marchi internazionalmente riconosciuti potrebbero rendere ricchi questi luoghi.</p> <p>I vincoli socio-culturali e la cecità della politica possono mantenerle o attualizzarle.</p> <p>L'immigrazione non ha portato devianza, né è sensatamente prefigurabile che lo faccia in futuro.</p> <p>Il fenomeno del nomadismo è completamente assente.</p> <p>Una scuola di qualità e una programmazione dell'offerta formativa maggiormente legate alle potenzialità economiche del territorio a livello distrettuale potrebbero rappresentare un'opportunità in più.</p> <p>La prima condizione è soddisfatta dalla presenza di buoni Dirigenti, la seconda tutta politica.</p>	<p>L'IC ha 8 Plessi ubicati in due Comuni del Nord Gargano (Ischitella e Rodi G.co) e una frazione (Foce Varano, tra lago e mare, ca. 12 Km da Ischitella): per ciò periferici e con forti problematiche socioeconomico-culturali, tipiche dell'area geografica</p> <p>Pur limitrofi i due paesi presentano realtà socioeconomiche diverse, in comune solo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bassissima occupazione femminile • artigianato non manifatturiero • commercio limitato ai generi prima necessità • qualche professionista • immigrati provenienti in prevalenza dai Paesi dell'EST europeo – gli uomini svolgono lavori di basso profilo (manovalanza, bracciantato, lavori a giornata le donne, quando lavorano, altrettanto <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana riflette il dato regionale, con una peculiarità a Foce Varano e Rodi: in alcuni casi è stagionale (periodo estivo-autunnale – “turismo”/raccolta delle olive) i b.ni frequentano per qualche tempo, partono, ritornano</p> <p>Numerosi gli studenti svantaggiati con i seguenti distinguo rispetto alle sacche di povertà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ischitella e Foce <p>contenute ma significative: s'intersecano con problematiche familiari psichiatriche, tossicodipendenze, disgregazione dei nuclei;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rodi <p>ampie e significative: s'intrecciano con la radicata (dai 50 anni di un'Amm.ne clientelare all'ennesima potenza) cultura assistenzialistica della popolazione, devianza - spaccio, microcriminalità e prostituzione: eredità di un breve “fuoco di paglia” turistico - disgregazione familiare</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

<p>Sperequazione tra le sedi legata alle diff. socioculturali derivanti dai vincoli descritti.</p> <p>Ischitella è Comune attento come Amm.ne e come popolazione a dotarsi di un'infrastrutturazione socio-culturale (numerosa, dati gli abitanti, le Associazioni culturali – 2 Bande e 2 Cori, 1 Ass. Teatrale, 1 OdV che gestisce una Biobiblioteca per b.ni/ragazzi - e sportive; l'Amm.ne sta concludendo la ristrutturazione dell'ex Convento per farne un polo culturale: museo multimediale, biblioteca, etc)</p> <p>Foce Varano e Rodi sono prive di momenti aggregativi strutturati</p> <p>Rodi opera un'Associazione religiosa: aiuta i b.ni del terzo mondo ma poco il territorio rodiano; le suore fanno doposcuola; l'Associazione sportiva è attenta al lucro</p> <p>La Chiesa è presente: Ischitella ha 2 parrocchie attive per gli scopi istituzionali, Foce rientra in 1 di esse; la parrocchia rodiana meno presente nella vita dei ragazzi</p> <p>Al Conservatorio i ragazzi rodiani più abbienti suonano 1 strumento – a Ischitella lo fanno a costo zero nelle bande</p> <p>Foce ha la scuola (Inf e Prim): collabora attivamente a iniziative co-progettate, anche adeguamento edilizio</p> <p>Ischitella: molti genitori partecipano attivamente alla scuola (persino imbiancatura di tutte le aule)</p> <p>Limitato o conflittuale il rapporto scuola/famiglia a Rodi</p> <p>Ischitella: collaborazione formalizzata scuola/associazioni/Comune per progetti non solo extracurricolari</p> <p>Rodi: collaborazione formalizzata scuola/associazione religiosa per progetto extracurr.</p>	<p>Ischitella vive di agricoltura e pastorizia (talora di sussistenza)</p> <p>piccola impresa meccanica</p> <p>Foce Varano sopravvive di pesca e agricoltura di sussistenza, per 2 mesi di servizi per la balneazione, non è turismo emigrati in ferie</p> <p>villeggianti della Capitanata</p> <p>ischitellani:</p> <p>tutti abitando case proprie</p> <p>Rodi Garganico è paese costiero</p> <p>Perso il monopolio della coltura di un redditizio tipo di agrumi, ha cercato l'unico volano nel turismo: un nuovo porto per yacht in forte deficit per pessima gestione e insabbiamento - impossibile natanti medio-grandi</p> <p>Discreta ricettività, più punti di ristorazione (stagionali) 1 villaggio turistico - in realtà 2^ case</p> <p>Un breve "fuoco di paglia" nessun effettivo decollo: le strutture in mano alle Banche: imprenditori improvvisati non hanno saputo qualificare e diversificare i servizi, né inserirsi in circuiti nazionali/internazionali</p> <p>Marginali le attività economiche non legate al turismo</p> <p>pesca sotto costa</p> <p>agricoltura di sussistenza</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FGIC80700V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	1.716,00	35.608,00	4.670.878,00	222.715,00	0,00	4.930.917,00
STATO	Gestiti dalla scuola	3.409,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.409,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	15.067,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.067,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	9.728,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.728,00
COMUNE		627,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	627,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.981,00	184.981,00
ALTRI PRIVATI		24.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.896,00

Istituto:FGIC80700V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	0,7	90,4	4,3	0,0	95,4
STATO	Gestiti dalla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	3,6
ALTRI PRIVATI		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGIC80700V	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGIC80700V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici di Rodi Garganico, tutti in cemento armato (ci sono barriere architettoniche dati i 2 piani, e la Primaria 2 padiglioni separati da un cortile) hanno disponibilità di spazi per laboratori (informatici, linguistici informatico-linguistici) e palestre. Recentemente presentato alla Regione Puglia un progetto di ristrutturazione dell'edificio Primaria/Infanzia dall'Amm.ne. Ischitella: approvato dalla Regione il Progetto Esecutivo di ristrutturazione del Plesso di Scuola Secondaria. Si conta che il cantiere parta in agosto e la Scuola pronta per l'a.s. 2016-17. Il Comune ha messo a disposizione 5 locali dell'ex Convento gestiti dall'IC per progetti extracurricolari in coll. con alcune Ass. e vincolato le bande e i cori a offrire 40 h annue ciascuno alla scuola.</p> <p>Lo scorso a.s. con iniziative di autofinanziamento si sono in parte sostituiti i fatiscenti arredi; si sta avendo una donazione cospicua che permetterà, insieme a un contributo del Comune, di sostituirli completamente</p> <p>Foce</p> <p>Spazi aperti fruibili in sicurezza, accesso diretto alla spiaggia</p> <p>Il gestore della mensa ha in fine ceduto l'aula-deposito - si è raddoppiato lo spazio della sezione di Infanzia: possibili attività psicomotorie per piccoli gruppi</p> <p>Le aule di Secondaria e Primaria di Rodi e Ischitella sono dotate di LIM</p> <p>Comincia prendere piede a Rodi l'idea di ricorrere ad autofinanziamento per progetti di ampliamento OF</p>	<p>Ischitella</p> <p>1. l'intervenuta inagibilità dell'edificio ha fatto spostare Scuola Secondaria e Uffici in quello di Scuola Primaria/Infanzia -pur con accessi separati.</p> <p>Il sovraffollamento genera problemi di sicurezza e carenza di spazi sofferti da tutti gli ordini di scuola</p> <p>Alcuni esempi:</p> <p>a. un'unica Palestra per 7 classi di Secondaria, 11 di Primaria e 5 di Infanzia (almeno 36+6 GSS h settimanali rendono la pratica motoria di difficile gestione "incastri" d'orario di scuole con tempi, come diversificatissimi</p> <p>b. idem per il Laboratorio informatico-linguistico</p> <p>c. manca lo spazio per laboratori di Scienze, Disegno Tecnico e Musicale; attività manipolative, psicomotorie e logopediche Infanzia; attività a classi aperte;</p> <p>Sale docenti per contributo a collegialità decisioni e progettualità;</p> <p>d. oggettiva difficoltà di coprire 3 piani e 2 aule con una ADSL efficiente.</p> <p>La didattica risente di questi limiti.</p> <p>Le scelte di didattica inclusiva che l'Istituto porta Avanti trovano ostacoli talora insormontabili.</p> <p>L'edificio non è in cemento armato, non ha avuto ristrutturazioni straordinarie complessive: molte barriere, impianti idraulico e di riscaldamento obsoleti, nessun battiscopa.</p> <p>Foce Varano</p> <p>In cemento armato, su 2 piani costosa rimozione della barriera</p> <p>Laboratori: manipolazione, informatico-linguistico; manca Palestra (la motoria è svolta negli spazi esterni nei periodi climatici miti).</p> <p>Un'unica LIM per le 2 pluriclassi di Scuola Primaria e la sezione di Infanzia</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC80700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC80700V	92	90,2	10	9,8	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC80700V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC80700V	1	1,1	11	12,0	40	43,5	40	43,5	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC80700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC80700V	14,3	85,7	100,0

Istituto:FGIC80700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC80700V	15,6	84,4	100,0

Istituto:FGIC80700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC80700V	90,0	10,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC80700V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC80700V	4	5,1	36	46,2	11	14,1	27	34,6
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGIC80700V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGIC80700V	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Età Dove giovinezza, competenze reali (più o meno certificate) si coniugano a desiderio di fare, apprendere e trasformarsi insieme agli altri (nella stessa persona e/o in un gruppo) nasce una contaminazione positiva che investe il Plesso: è il caso delle Primarie. Purtroppo non delle Secondarie, i pochi giovani – talora precari – “nati professori” o svolgendo la libera professione, non riescono ad assumere ruoli che comportano un impegno orario superiore a quello contrattuale. Stabilità La memoria storica del territorio e la conoscenza diretta del paese (dato riguardante un gran numero di docenti t.i.) possono rappresentare un grande punto di forza se ben gestite, e ridurre i disagi dei forestieri, precari e non, nell’approccio ad alunni, famiglie e colleghi. Se lo “zoccolo duro” va, la scuola va. Stessa differenziazione di cui sopra tra Primarie e Secondarie. La Scuola dell’Infanzia si va facendo, da Asilo, Scuola anche nella percezione delle famiglie. Competenze e titoli Molte competenze reali (talora non certificate) cominciano a essere spese soprattutto nella Primaria e nell’Infanzia nelle nuove progettualità sfociate dalle nuove Linee Guida del POF (in realtà progetti e linea guida si sono vicendevolmente influenzati in questi due anni di Dirigenza).</p>	<p>Età Diviene un punto di debolezza quando, come nelle Scuole Secondarie e dell’Infanzia, vi è una “concentrazione” di ultracinquantacinquenni. L’Istituto ha percentuali significative di personale a t.i +45/55+ sup. e -45/-35 percentuali inf. alle medie prov., reg. e naz. Né sempre giovinezza e possesso di una Laurea si traducono in punto di forza. Stabilità Il 9,8% di personale a t. d. su posto vacante/disponibile rappresenta un punto di debolezza, insieme alle assegnazioni/utilizzazioni. La prima tipologia riguarda 4 docenti di sostegno e 2 cattedre di Matematica e 1 di Inglese Scuola Secondaria, 1 docente di sostegno di Scuola dell’Infanzia sedi di Ischitella; 1 docente di Francese Scuola Secondaria e 1 docente di posto comune di Scuola Primaria sedi di Rodi Garganico. La più sofferente è stata la Scuola Secondaria di Ischitella, ai precari della prima tipologia va aggiunto 1 docente di Lettere (assegnato a III e II) in malattia a singhiozzo per lunghi periodi – compreso quello dell’Esame di Stato. La stabilità intesa come n. di anni di servizio nel plesso non sempre è un dato positivo (ritualizzazione processi, perpetuazione schemi mentali e conflitti) Competenze e titoli Talora alle certificazioni (soprattutto informatiche su tutti gli ordini, anche linguistiche nella Primaria) ai titoli non corrispondono reali competenze. Le competenze reali si contano sulla punta delle dita, anche perché spesso sono concentrate nelle stesse persone.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC80700V	60	98,4	70	100,0	70	100,0	72	100,0	77	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	6.610	98,4	6.757	99,0	6.772	98,9	7.082	99,1	7.134	98,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FGIC80700V	82	100,0	78	98,7
- Benchmark*				
FOGGIA	7.328	92,8	7.185	93,1
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIC80700V	24	27	14	11	2	3	29,6	33,3	17,3	13,6	2,5	3,7
- Benchmark*												
FOGGIA	2.295	1.989	1.446	1.080	504	261	30,3	26,3	19,1	14,3	6,7	3,4
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC80700V	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,7	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FGIC80700V	-	0,0	3	3,7	1	1,3
- Benchmark*						
FOGGIA	-	0,6	-	0,9	-	1,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC80700V	-	0,0	-	0,0	1	1,4	1	1,4	1	1,3
- Benchmark*										
FOGGIA	117	1,8	98	1,5	86	1,3	80	1,1	75	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FGIC80700V	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
FOGGIA	82	1,0	74	1,0	57	0,7
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC80700V	4	7,0	4	6,1	2	2,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	188	2,9	148	2,2	127	1,9	102	1,4	98	1,4
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FGIC80700V	1	1,2	-	0,0	1	1,3
- Benchmark*						
FOGGIA	145	1,9	146	1,9	81	1,1
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di successo scolastico degli alunni della scuola primaria e a conclusione del biennio della scuola secondaria di primo grado è in linea con la media regionale e nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Non esistono casi di abbandono sia nella scuola primaria che secondaria di 1° grado. I trasferimenti degli alunni rilevati nella scuola primaria e secondaria in entrata ed in uscita sono poco numerosi e dovuti soprattutto ad esigenze familiari.	L'abbandono di alcuni alunni in classe seconda è causato da difficoltà socio-economico-familiare. Le percentuali degli alunni che superano l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo con votazione di 9 - 10 e conseguimento della lode sono inferiori sia alla media nazionale che regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione delle valutazioni attribuita evidenzia un discreto livello di rendimento. I casi di abbandono scolastico sono da attribuire a determinate situazioni socio-economiche. I trasferimenti sono limitati ad esigenze di carattere familiare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC80700V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	74,9	↑	↑	↑	14,3	61,0	↑	↑	↑	6,3
FGEE807011	74,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807011 - II A	74,3	↑	↑	↑	11,7	49,2	↓	↓	↓	-6,6
FGEE807022	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807022 - II A	74,5	↑	↑	↑	12,1	74,6	↑	↑	↑	19,3
FGEE807022 - II B	80,5	↑	↑	↑	17,8	67,8	↑	↑	↑	12,3
FGEE807033	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807033 - II A	68,6	↑	↑	↑	6,1	65,1	↑	↑	↑	9,4
FGEE807033 - II B	78,5	↑	↑	↑	16,0	36,3	↓	↓	↓	-19,6
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,1	↓	↓	↓	-0,1	53,7	↓	↓	↓	-4,7
FGEE807011	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	15,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807011 - V A	54,8	↓	↓	↓	-1,9	15,2	↓	↓	↓	-42,9
FGEE807022	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807022 - V A	53,9	↓	↓	↓	-2,8	55,5	↓	↓	↓	-2,4
FGEE807022 - V B	53,6	↓	↓	↓	-3,2	53,1	↓	↓	↓	-4,8
FGEE807033	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE807033 - V A	71,6	↑	↑	↑	15,0	63,8	↔	↑	↑	6,0
FGEE807033 - V B	48,5	↓	↓	↓	-8,2	51,1	↓	↓	↓	-6,9
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,8	↔	↔	↓	0,0	52,0	↔	↔	↓	0,0
FGMM80701X	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM80701X - III A	52,2	↓	↓	↓	0,0	42,6	↓	↓	↓	0,0
FGMM80701X - III B	50,3	↓	↓	↓	0,0	45,7	↓	↓	↓	0,0
FGMM807021	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM807021 - III A	70,3	↑	↑	↑	0,0	66,0	↑	↑	↑	0,0
FGMM807021 - III B	60,5	↔	↑	↓	0,0	57,3	↑	↑	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE807011 - II A	0	0	2	2	4	0	6	2	0	0
FGEE807022 - II A	0	3	3	2	8	0	1	2	2	12
FGEE807022 - II B	0	0	1	2	7	0	2	2	1	6
FGEE807033 - II A	2	2	2	1	7	3	0	1	2	9
FGEE807033 - II B	1	0	0	0	11	11	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC80700V	5,0	8,3	13,3	11,7	61,7	22,6	14,5	11,3	8,1	43,5
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE807011 - V A	0	4	0	0	0	4	0	0	0	0
FGEE807022 - V A	5	4	4	2	1	6	6	2	1	2
FGEE807022 - V B	6	1	4	0	3	7	1	2	2	2
FGEE807033 - V A	0	0	5	6	6	0	4	9	4	0
FGEE807033 - V B	6	8	1	0	1	5	8	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC80700V	25,4	25,4	20,9	11,9	16,4	32,4	27,9	20,6	13,2	5,9
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM80701X - III A	8	6	8	2	0	14	5	3	1	1
FGMM80701X - III B	7	3	4	2	0	9	2	4	0	1
FGMM807021 - III A	1	3	5	2	6	4	1	3	1	8
FGMM807021 - III B	4	4	4	2	3	5	4	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC80700V	27,0	21,6	28,4	10,8	12,2	43,2	16,2	16,2	5,4	18,9
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC80700V	5,9	94,1	39,4	60,6
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC80700V	31,0	69,0	39,5	60,5
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi seconde delle scuole primarie il punteggio della prova di italiano raggiunge valori superiori a quelli registrati a livello regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria nella prova di matematica i risultati sono globalmente in linea con quelli registrati a livello regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Classi V prova di italiano, solo la VA di Rodi G.co mostra punteggi superiori ai dati registrati a livello regionale, meridionale e nazionale, con un ESCS di +15,00.</p> <p>Classi V prova di matematica, solo la VA di Rodi G.co mostra punteggi superiori ai dati registrati a livello regionale, meridionale e nazionale, con un ESCS di + 6,00</p> <p>Secondaria di Primo Grado prova di italiano: Plesso di Rodi G.co, III A dato superiore, III B complessivamente pari a quelli regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Secondaria di Primo Grado prova di matematica: Plesso di Rodi G.co, III A dato superiore a quelli regionale, meridionale e nazionale; III B in linea con dato nazionale, superiore a quelli regionale e meridionale.</p>	<p>Punteggio della prova di matematica:</p> <p>1. classe seconda del plesso di scuola primaria di Foce Varano: inferiore in maniera significativa ai dati regionali, meridionali e nazionali con un ESCS di -6,6.</p> <p>2. classe II B del Plesso di scuola primaria di Ischitella: nettamente inferiore ai dati regionali, meridionali e nazionali con un ESCS di - 19,6.</p> <p>Classi quinte prova di italiano.</p> <p>Tutte le altre si attestano su livelli inferiori, il dato più preoccupante quello della VB di Rodi con un un ESCS di - 8,2.</p> <p>Cassi quinte prova di matematica.</p> <p>Tutte le altre si attestano su livelli inferiori, il dato più preoccupante quello della V del Plesso di Foce Varano con un un ESCS di - 42,9.</p> <p>Secondaria di Primo Grado prova di italiano: Plesso di Ischitella, in entrambe le III dati inferiori a quelli regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Secondaria di Primo Grado prova di matematica: Plesso di Ischitella, in entrambe le III dati inferiori a quelli regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria si nota un divario maggiore tra i risultati raggiunti tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, le disparità a livello di risultato aumentano nel corso della permanenza a scuola.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato si motiva con l'analisi dei punti di forza e di debolezza condotta sopra.</p> <p>Essa evidenzia, in particolare, il fatto che se a livello di classe seconda di scuola primaria I risultati sono accettabili, per quanto con le eccezioni evidenziate per la prova di matematica, molto meno lo sono a livello di classe quinta.</p> <p>Sembra che la nostra utenza "risponda" adeguatamente nelle prime classi mettere vada "perdendosi" nelle classi dalla terza in poi.</p> <p>Stante il rilevato incremento, nel corso della permanenza a scuola, del divario tra i risultati raggiunti tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, è prevedibile per i soggetti più deboli l'insuccesso formativo nel passaggio all'ordine di scuola superiore.</p> <p>I livelli di variabilità tra e dentro le classi di entrambi gli ordini di scuola rappresentano un ulteriore elemento per la motivazione del giudizio.</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola del primo ciclo, dell'I.C. "Giannone", avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita - Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto) - Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. 	<p>Si auspica di effettuare, nel prossimo anno, una progettazione didattica-formativa, in continuità verticale, tra i diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La condivisione di un curriculum unitario attento alla peculiarità di ciascuna fascia di età e il coordinamento delle attività didattiche consentirà alla scuola la realizzazione di percorsi di apprendimento in maniera progressivamente orientata alla conoscenza, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curriculum si dovrà articolare nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FGIC80700V	6,4	7,5	27,7	25,6	24,5	8,6	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC80700V	35	50,0	35	50,0	70
FOGGIA	5.311	77,0	1.582	23,0	6.893
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FGIC80700V	21	87,5	20	69,0
- Benchmark*				
FOGGIA	4.577	90,1	1.219	82,5
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni della scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria dello stesso Istituto. La percentuale di successo formativo per gli alunni iscritti al 1° anno della scuola secondaria è pari al 100%.	Il successo relativamente al primo anno di scuola superiore è inferiore sia alla media nazionale sia a quella regionale tanto per gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo quanto per coloro che non lo hanno seguito. La corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli allievi è inferiore alla media regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mancata corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli allievi trova una delle proprie motivazioni nelle caratteristiche dell'offerta formativa territoriale: le famiglie preferiscono scegliere gli Istituti di II grado presenti nello stesso paese o nel vicino Comune di Vico del Gargano (dove ha sede un Liceo Classico e Scientifico), date le distanze e le difficoltà oggettive nei collegamenti.

In ogni caso, il consiglio orientativo, seguito dal 50% di studenti, risulta poco efficace per il conseguimento del successo formativo nel primo anno nell'ordine di scuola successivo, essendo pari all'87,5% la percentuale degli studenti promossi alla classe II dell'Istituto di II grado frequentato.
La percentuale dei non promossi lievita al 69% nel caso del restante 50% degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo.

Per le vie informali, la scuola conosce l'alta percentuale degli abbandoni, anche prima del termine dell'obbligo scolastico, soprattutto degli studenti frequentanti l'IPSIA di Ischitella e l'ITC di Rodi G.co.

Per gli esiti successivi molto lavoro deve essere svolto dai decisori politici regionali, provinciali e locali.
In tal senso la scuola può solo non rinunciare a una funzione di stimolo dei suddetti decisori al fine di ancorare l'offerta formativa alla realtà socio-economica del territorio e alla programmazione di medio-lungo termine del suo sviluppo.
Compito della scuola rimane quello di orientare i ragazzi verso scelte che contemperino la realtà dell'offerta formativa territoriale con le attitudini individuali

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGIC80700V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,9	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,6	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,7	68,8	55,5
Situazione della scuola: FGIC80700V		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	No	84,1	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	82,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	76,2	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	69,8	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	92,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	28,6	28,3
Altro	Si	9,5	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria:</p> <p>1. il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in maniera sufficientemente adeguata;</p> <p>2. la scuola ha individuato le competenze trasversali: competenze sociali e civiche;</p> <p>3. gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività;</p> <p>4. le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto;</p> <p>5. gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro</p>	<p>Scuola Primaria e Scuola secondaria:</p> <p>Le scuole non hanno individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire.</p> <p>Scuola Secondaria:</p> <p>1. la scuola non ha definito un curricolo di scuola per discipline né individuato le competenze trasversali;</p> <p>2. nella scuola secondaria di Rodi G.co i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono scarsi;</p> <p>3. nella scuola secondaria di Ischitella gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo non sempre chiaro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGIC80700V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	34,9	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	39,7	45,4	37,4
Situazione della scuola: FGIC80700V		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,3	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,1	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	69,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,1	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,6	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,9	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,6	57,5	53
Altro	No	9,5	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria:</p> <p>1. le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i consigli di interclasse tecnici per classi parallele e i dipartimenti per ambiti disciplinari;</p> <p>2. i docenti effettuano una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari sia per classi parallele per tutte le discipline;</p> <p>3. l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene con periodicità bimestrale</p>	<p>Scuola Secondaria:</p> <p>1. le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i singoli consigli di classe e, sporadicamente, i dipartimenti disciplinari;</p> <p>2. i docenti non effettuano una programmazione periodica comune;</p> <p>3. l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene condotta dai singoli docenti e generalmente non condivisa nei CdC.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGIC80700V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	76,9	67,4
Situazione della scuola: FGIC80700V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGIC80700V	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,1	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,9	27,6
Situazione della scuola: FGIC80700V	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGIC80700V		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	41,6	37,2
Situazione della scuola: FGIC80700V		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine dell'a.s. 2014-15 sono state somministrate a tutti gli allievi di Scuola Primaria le prove MT e ACMT del gruppo Cornoldi, oltre al dettato di Sartori, al fine di implementare nell'a.s. 2015-16 interventi didattici specifici a seguito degli esiti di tale valutazione.	<p>1. Gli insegnanti non utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>2. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti solo con riferimento alle prove di ingresso e limitatamente a italiano e matematica, per tutte le classi. La correzione delle prove non segue criteri comuni nella Scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si fonda sulle precedenti analisi dei punti di forza e debolezza relativi agli indicatori proposti. In particolare esso rispecchia la situazione delle scuole secondarie che sono quelle che fanno registrare i maggiori punti di debolezza.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGIC80700V	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,7	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	6,3	4	15,1
Situazione della scuola: FGIC80700V	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,7	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60,3	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	3,2	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Laboratori e supporti didattici nelle classi:</p> <p>Ischitella: Laboratorio linguistico e informatico; N. 19 LIM di cui n. 7 nella Secondaria di Primo Grado e n. 11 nella Scuola Primaria, n. 1 nell'Aula Magna.</p> <p>Sede di Foce Varano: Laboratorio linguistico con Lim mobile; computer in tutte le classi, n. 1 laboratorio manipolato-espressivo.</p> <p>Sede di Rodi Garganico Scuola Secondaria di Primo Grado: 9 LIM; N.1 laboratorio, linguistico, N. 1 Laboratorio informatico N. 1 laboratorio di scienze.</p> <p>Scuola Primaria di Rodi Garganico; N.1 laboratorio linguistico-informatico; N. 5 LIM.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Esistono figure di coordinamento che hanno cura dei laboratori.</p> <p>L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Scarsi materiali per le attività espressive.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola Primaria utilizza le seguenti modalità didattiche innovative: -didattica laboratoriale (piccoli e grandi gruppi per classi aperte) -cooperative learning -uso delle tecnologie promuovendo la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione.	La Scuola secondaria limita le modalità didattiche innovative all'uso delle tecnologie

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	100	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	100	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	67	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	33	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	100	36,1	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	55,9	51,8
Azioni costruttive	100	43,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	67	28,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC80700V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	51,2	48,9	48
Azioni costruttive	25	26,2	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	50	29,6	28,9	32,2


3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,6	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,7	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di regole di comportamento tra gli alunni è promossa nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di gruppo che privilegino la cooperazione e il rispetto delle idee altrui • ruoli di responsabilità • attività laboratoriale (teatro) <p>Tali attività coinvolgono ogni ordine di Scuola e sono adottate anche per la risoluzione di casi problematici.</p>	<p>Gli evidenziati episodi violenti riguardano alunni con diagnosi di ADHD e/o di Disturbo oppositivo della condotta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Scaturisce dall'analisi dei punti di forza e di debolezza relativi agli indicatori proposti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGIC80700V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il CdI ha posto la centralità dell'Offerta Formativa del nostro Istituto nell'inclusività degli alunni nelle classi di ogni Ordine. La scuola ha realizzato un'attività di sperimentazione/formazione in situazione di Cooperative Learning in 8 classi di Scuola Primaria (III, IV e V) che ha favorito l'inclusione di studenti BES di ogni tipologia. Nella Scuola Primaria in molti casi la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno fa sì che i PEI siano elaborati e monitorati con regolarità, come pure i PDP degli alunni DSA e BES. Gli studenti stranieri vengono accolti nella Primaria con attività specifiche, le tematiche interculturali e la valorizzazione delle diversità sono in particolare stati resi possibili anche nella Scuola Secondaria grazie al Progetto Diritti a Scuola della Regione Puglia grazie alla figura del Mediatore Interculturale.</p>	<p>La Scuola Secondaria, tranne in uno o due casi, non ha ancora accolto la svolta inclusiva dell'Istituto sia per i disabili, sia per i DSA e gli altri disturbi evolutivi specifici, tanto meno per gli svantaggiati che popolano le classi. In tale ordine i CdC nel proprio complesso e i docenti singolarmente pur vivendo in taluni casi forti disagi, soprattutto laddove gli alunni presentano comportamenti disadattivi, e chiedendo aiuto agli specialisti o ai servizi educativi che si occupano di loro e delle loro famiglie, non hanno compiuto alcun vero passaggio verso la didattica inclusiva. Un solo PDP è stato elaborato per quanto quasi alla fine dell'a.s. I docenti di Scuola Secondaria hanno partecipato con scarse presenze e ricaduta alle iniziative di formazione sulla tematica dei BES proposti dall'Istituto nei due anni dell'attuale Dirigenza. E' in cantiere per il mese di settembre un'iniziativa formativa secondo il modello della formazione in situazione svolta in collaborazione con il team dei Maestri di strada del Progetto Chance di Marco Rossi Doria, il cui obiettivo principale è quello di "scardinare" la logica infruttuosa (in realtà per tutti gli alunni) di funzionamento dei CdC, nella convinzione che ciò rappresenti una premessa fondamentale a qualsiasi sviluppo di gestione della classe nel senso auspicato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	Si	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	13,7	10,2	14,5
Altro	Si	17,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	95,2	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	7,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,8	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,9	12,1	24,7
Altro	Si	19	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	53,4	66,8	40,7
Altro	Si	2,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA


Istituto:FGIC80700V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,1	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	57,1	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,2	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,3	82,9	73,9
Altro	No	3,2	4,3	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano negli alunni con svantaggio socio-familiare-ambientale, la cui numerosità, soprattutto a Rodi è molto alta.</p> <p>La Scuola Primaria risponde - per quanto con sistematicità a macchia di leopardo - a tali problematiche con attività quali: didattica laboratoriale, cooperative learning (v. sopra), mappe concettuali che prevedono monitoraggio degli interventi effettuati e valutazione dei risultati conseguiti che si rivelano efficaci in relazione alla sistematicità degli interventi e soprattutto laddove riescono a innalzare i livelli di autostima e di conseguenza di motivazione.</p> <p>La Scuola Secondaria ha organizzato attività di recupero (per gruppi di livello e in forma individualizzata) a carico dei singoli docenti per il conseguimento degli obiettivi minimi e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>PDF</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Figure Strumentali di riferimento per ogni tipologia di svantaggio in ogni Ordine 2. Progetto "Diritti a Scuola" come risposta alle diverse difficoltà di apprendimento 3. Disponibilità di alcuni docenti ad effettuare attività di recupero e potenziamento senza oneri economici in orario extracurricolare <p>Il progetto di cui al punto 2 ha dato ottimi risultati per la Matematica nella Scuola Secondaria di Rodi, grazie alla qualità della docente e delle 3 figure professionali (Psicologo, Mediatore Interculturale Orientatore): i ragazzi hanno frequentato fino alla metà di luglio i moduli.</p>	<p>Date le caratteristiche degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, essendo lo svantaggio socio-familiare-ambientale problematica complessa che non chiama in causa solo la scuola (che comunque non lo affronta, soprattutto a livello di Scuola Secondaria, con una cassetta degli attrezzi specifica), i successi che si registrano sono scarsi.</p> <p>Tali alunni richiedono, e lo si è cominciato a fare per quanto con accordi non ancora formalizzati, interventi di rete con i servizi socio-educativi, le famiglie, i servizi sociali (a Rodi non vi è una figura stabile dell'Assistente Sociale, prestata da Vieste per tempi molto ristretti; a Ischitella convivono l'Assistente Sociale Comunale e quella del Consultorio ASL).</p> <p>Si è proposta una giornata di formazione sullo svantaggio, sui riflessi neuropsicologici, cognitivi, emozionali cui i docenti di Scuola Secondaria hanno partecipato solo in piccolissima parte.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si è completato solo a fine giugno il censimento sui 3 ordini di scuola dei b.ni/ragazzi con svantaggio 2 Attività di Recupero e Potenziamento non sono calendarizzate da regolamentazione interna
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato deriva

1. dalla "media" operata tra le diverse situazioni presentate dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria
2. dal mancato approfondimento (teorico-pratico) dello svantaggio socio-familiare-ambientale
3. dalla mancata formalizzazione delle intese con servizi sociali, socio-educativi, associazioni, OdV.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,2	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,8	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,2	50	48,6
Altro	No	11,1	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la formazione delle classi i docenti di ogni Ordine e Grado programmano le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra docenti dell'Infanzia e della Primaria per scambio di informazioni • Visita della Scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia • Trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni • Incontri tra docenti della Primaria e della Secondaria di I Grado per scambio di informazioni • Visita della Scuola Secondaria di I Grado da parte degli alunni della Primaria • Attività educative per alunni della Primaria con docenti della Secondaria di I Grado • Attività educative comuni tra alunni della Primaria e della Secondaria di I Grado • Progetto "Giochiamo d'anticipo" (ha permesso la rilevazione di problematiche specifiche e l'inserimento degli alunni in contesti più sereni e adeguati ai reali bisogni educativi). 	<p>La Scuola non monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,8	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	28,6	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,6	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	66,7	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	61,9	75,4	74
Altro	No	12,7	20,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per entrambe le Scuole Secondarie di I Grado si realizzano le seguenti attività di Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetto “Orienta in progress” (classi seconde e terze) sostenuto dalla Fondazione con il Sud, promosso da Euroform Lavoro in partnership con altri 7 Istituti e Agenzie didattiche territoriali; Il Progetto ha ricadute positive a lungo raggio (monitoraggio dell’abbandono scolastico negli Istituti Superiori) e la messa a punto di una APP per l’orientamento che rimane proprietà della scuola• Utilizzo di strumenti per l’orientamento (opuscoli, LIM, internet)• Visite guidate in vari Istituti di istruzione di II Grado• Incontri nell’Istituto con docenti e operatori di Scuole Superiori• Percorsi e consigli orientativi da parte del C.d.C.(classi terze) <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico.</p>	<p>I Consigli Orientativi non sono seguiti dalla totalità degli alunni delle classi III delle Scuole Secondarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato discende dall'analisi condotta sui PDF e PDD degli indicatori proposti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono definite chiaramente, condivise all'interno della comunit� scolastica e rese note alle famiglie e al territorio.	La reale condivisione della missione dell'Istituto da parte dei docenti di Scuola Secondaria � presumibilmente inferiore a quella dichiarata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il proprio POF. Il monitoraggio avviene in forma quali-quantitativa.	Gli strumenti e i meccanismi di controllo sono definiti in termini ancora prevalentemente qualitativi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 �	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 �	26,7	25,4	28,8
	Pi� di 1000 �	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC80700V	Tra 500 e 700 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC80700V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIC80700V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,19	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIC80700V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,67	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC80700V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,59	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC80700V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,82	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIC80700V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGIC80700V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,36	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	69,64	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FGIC80700V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,38	36,8	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,85	9,8	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,35	26,1	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	32,3	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara.	<p>Il Piano delle Attività del personale ATA non risulta essere pienamente adeguato nella divisione di compiti e nell'attribuzione delle aree di attività.</p> <p>Nonostante la numerosità del personale di Segreteria (6 Assistenti oltre il DSGA) si è stati spesso costretti a intervenire per ricordare o sollecitare o sostenere.</p> <p>Gli Assistenti hanno deleghe troppo ampie e necessitando maggior supporto da parte de DSGA, soprattutto per la gestione dei CCSS.</p> <p>Si è avviato nel presente a.s. un lavoro di trasformazione e le Direttive del DS per il prossimo a.s. dovranno essere più dettagliate di quelle precedentemente dettate.</p> <p>La perdita di una unità di personale Assistente Amm.vo nell'organico potrà contribuire a maggiori assunzioni di responsabilità rispetto ai compiti e alla fine dell'estenuante scarica barile cui talora si assiste.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIC80700V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIC80700V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2519,00	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC80700V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	12,64	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC80700V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIC80700V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	0	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIC80700V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIC80700V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	68,24	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIC80700V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIC80700V
Progetto 1	Progetto 'Carnevale Ischitella 2014" e' il frutto concreto del cammino di condivisione e collaborazione che la nostra istituzione ha intrapreso con le associazioni del territorio. Il nostro istituto ha portato in scena le fiabe e le favole di tutto il
Progetto 2	" COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO' Il Progetto vuole sviluppare ulteriormente, con una iniziativa di sperimentazione e sviluppo, le finalita' introdotte con l'autonomia scolastica le prospettive dei territori ricadenti nelle aree dei parchi. La costituzion
Progetto 3	"Un Natale Da Favola" Il Progetto: Grazie al soggetto popolare e agli spunti umoristici su tante situazioni d'attualita', come la ricerca di lavoro attraverso una sedicente agenzia, "Un Natale da favola" costituisce un piccolo spettacolo musicale


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGIC80700V	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenza POF e PA Concentrazione delle spese per i progetti sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola	Non ve ne sono su questo aspetto

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non potendo evidenziare le poche criticita' (desumibili dai singoli punti) in corso di miglioramento, nel giudizio complessivo si è assegnato il 5, ritenendo che il 3 non rispecchiasse fedelmente la reale situazione dell'IC sul criterio di qualità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIC80700V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC80700V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	1	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	2	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilità	3	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	1	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIC80700V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	13,27	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIC80700V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,28	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIC80700V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,63	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. La scuola promuove (in forma autonoma e/o in rete con altri Istituti) formazione sui seguenti temi: Nuove Indicazioni per il curriculum Bisogni Educativi Speciali e Didattica Inclusiva (Cooperative Learning) Tecnologie didattiche.	Scarsa frequenza dei Docenti di Scuola Secondaria ai corsi di formazione in generale Scarse risorse economiche per differenziare maggiormente l'offerta di formazione (negli ultimi 2 anni sono privilegiati Le Nuove Indicazioni per il curriculum, le problematiche BES e la didattica inclusiva del Cooperative Learning)

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze - prime e seconde - del personale attraverso i CV e valorizza le risorse umane con l'attribuzione degli incarichi.	I docenti di Scuola Secondaria si dimostrano poco disponibili a mettere a disposizione come risorsa per tutti le proprie competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC80700V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	26,7	33	29,3
Continuità'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGIC80700V		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIC80700V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	10	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	16	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	16	7,6	7,2	7
Orientamento	4	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	10	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	10	2,8	3,9	4,1
Continuità'	12	6,5	6,9	9,4
Inclusione	8	7,2	8,4	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative allo svantaggio socio-culturale e dispersione scolastica. Le modalità organizzative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimenti • Gruppi di docenti per classi parallele <p>La collaborazione adeguata tra docenti produce materiale utile, visionabile e condivisibile.</p> <p>A disposizione dei docenti ci sono aule multimediali, aula magna, sale docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prestabiliti (Cooperative Learning , svantaggio socio-culturale, dispersione scolastica) • Produzione di materiali utili ad una didattica inclusiva 	<p>Pochi docenti coinvolti nei gruppi di lavoro, soprattutto nella Scuola Secondaria</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si fonda sulle precedenti analisi dei punti di forza e debolezza relativi agli indicatori proposti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGIC80700V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC80700V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC80700V	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIC80700V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,9	55,1	56
Regione	0	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,7	16	18,7
Unione Europea	0	9,3	19,1	7
Contributi da privati	1	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC80700V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	7	8,8	10,1
Altro	1	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIC80700V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	1	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGIC80700V	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC80700V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27,9	28,1	29,9
Universita'	No	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	Si	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	14	20,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	No	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	No	53,5	56	60,8
ASL	No	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIC80700V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Istituti Scolastici per formazione e orientamento. Collaborazioni formalizzate con Comune, Associazioni culturali, OdV di Ischitella per lo svolgimento di Progetti extracurricolari e curricolari (ricaduta significativa sull'OF) di orientamento, rimotivazione studenti svantaggiati, musica, eventi (Carnevale ad es.) Il DS ha recuperato un rapporto fortemente incrinato al suo arrivo con il Comune di Ischitella, contribuito con una puntuale sorveglianza sull'accesso al servizio mensa da parte di adulti non aventi titolo al risanamento del bilancio comunale, e la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è in corso di realizzazione.</p> <p>Ottimi i rapporti e la collaborazione con il funzionario addetto ai Servizi Socciali del Comune di Rodi.</p>	<p>Su Rodi vi è, come evidenziato nei dati di contesto, una sola collaborazione formalizzata con un'Associazione nel quadro del Progetto Orienta in Progress (finanziato da Fondazione con il Sud).</p> <p>Il rapporto con il Comune di Rodi è positivo.</p> <p>Il Sindaco non ha gradito il dimensionamento che nell'a.s. 2012-13 ha accorpato l'IC di Rodi a quello di Ischitella e persegue la verticalizzazione (nonostante si Comune costiero e non di montagna) con l'Istituto Superiore.</p> <p>Il DS è presente su Rodi, ma si stenta a comprendere che non può essere continua.</p> <p>Si garantisce un giorno alla settimana nel corso dell'a.s. la presenza di un Assistente Amm.vo a Rodi, servizio potenziato nel periodo delle iscrizioni.</p> <p>Il prossimo anno di conta di potenziare (anche grazie al miglioramento della WLAN) la presenza dell'unità di personale amm.vo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC80700V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,00	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGIC80700V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIC80700V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIC80700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGIC80700V	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risposte alle domande guida sono tutte positive per Ischitella e Foce Varano. Positiva per Rodi quella relativa al Registro elettronico, per quanto i limiti della povertà lo consentono.	Ci si è ampiamente diffusi sul rapporto con le famiglie nei dati di contesto cui si rimanda. Il lavoro intrapreso dal DS con le (difficili) famiglie rodiane sta comunque dando i suoi frutti, anche se molti docenti continuano temere alcune famiglie in particolare (quelle vicine all'area della devianza) per sgradevoli episodi del passato (rigatura di auto, minacce nemmeno troppo velate) Il territorio rodiano è difficile in generale. Siamo quasi pronti per accogliere la sfida (in senso positivo) alla Scuola dell'Infanzia e alla Primaria, un po' meno alla Secondaria.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Si è fatta la media tra Ischitella e Foce Varano da una parte e Rodi dall'altra. Sarebbe stato ingeneroso un 3, anche se il miglioramento su Rodi è cominciato ma il livello non ha raggiunto quello delle altre due realtà.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineamento alle medie regionali e nazionali dei livelli di apprendimento degli alunni.	Ridurre il numero degli alunni con livelli di apprendimento sotto la soglia 5 portandone la percentuale almeno in linea con il dato nazionale.
		Riduzione della variabilità tra le classi.	Ridurre la variabilità tra le classi nella prova di matematica riportandone la percentuale in linea almeno con il dato nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Incremento della percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.	Portare la percentuale degli alunni che seguono il Consiglio Orientativo in linea almeno con il dato provinciale (77%).





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità deriva da quanto emerso dall'analisi del processo di autovalutazione.

Il nucleo di autovalutazione ritiene che sia fondamentale privilegiare gli aspetti relativi agli esiti delle Prove nazionali conclusive del primo ciclo e dei Risultati a distanza, nella convinzione che i due aspetti siano strettamente connessi tra di loro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un gruppo di lavoro per definire i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.
		Accrescere almeno fino al 50% il numero dei docenti di scuola secondaria impegnati nella progettazione didattica periodica
		Accrescere l'utilizzo delle prove standardizzate comuni per la valutazione in entrambi gli ordini di scuola, almeno nel 50% delle classi.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	<p>Coinvolgere nell'approfondimento teorico-pratico dello svantaggio il 70% dei docenti dell'Istituto.</p> <p>Accrescere del 70% il numero dei docenti di scuola secondaria che effettivamente condividono la scelta inclusiva dell'Istituto.</p> <p>Formalizzare le intese con i Servizi sociali e socio-educativi, le Associazioni e le OdV.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Aumentare fino almeno al 75% il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo del CdC.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Realizzare iniziative di formazione per lo Staff dirigenziale su comunicazione, progettazione, tematiche organizzativo-gestionali.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Migliorare l'integrazione con il territorio rodiano e i rapporti con le famiglie rodiane.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta degli obiettivi deriva da quanto emerso dall'analisi del processo di autovalutazione. Il nucleo di autovalutazione ha preso in considerazione esclusivamente gli obiettivi di processo su cui si può intervenire concretamente nell'arco dell'a.s. 2015-16.